

Il Trentino verso l'eccellenza: l'impresa al centro

L'Assemblea annuale del Gruppo Giovani: un'occasione di riflessione sul futuro del Trentino, alla presenza del Presidente Lorenzo Dellai.

di ROCCO CRISTOFOLINI

Una nuova amicizia, un sorriso, un gruppo di idee e di valori, ogni volta una nuova emozione. Ritrovarsi con le emozioni, ritrovarsi con un gruppo di amici è importante per fare il punto, per guardare avanti e per sentirsi insieme sugli obiettivi, per crescere e per ritrovare fiducia ed entusiasmo. Per questo è importante la nostra assemblea annuale, quest'anno alla presenza del Presidente Dellai, dell'Assessore Benedetti e dei vertici di Confindustria Trento. Nell'ultimo anno l'attività del gruppo è stata intensa, numerosi gli incontri con personaggi quali Lino Benassi e Massimo Teodori, i corsi di formazione, le visite aziendali alla Wuerth e alla Coster, le presentazioni di libri, le visite ai musei di Rovereto e Brescia, i progetti con le scuole, il festival dell'econo-

mia e altri incontri conviviali e sportivi. Tutto realizzato grazie all'impegno e alle numerose ore dedicate ai diversi progetti da parte di tutto il Direttivo. La nostra assemblea quest'anno voleva essere per noi occasione di riflessione, ma anche momento per dare un messaggio e degli spunti al nostro Trentino. In questa riflessione abbiamo coinvolto il Presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai in quanto pensiamo sia una preziosa **opportunità** poter dialogare con chi governa il territorio, ma crediamo sia anche una **necessità** in un contesto nazionale e internazionale che reclama sempre più rapidità ed efficienza. Sono già numerosi i contatti e le collaborazioni con la PAT che vanno dal Distretto energia ambiente ai Piani d'Ambito, ma crediamo sia necessario per noi essere ancora più attivi. Lorenzo Dellai a poco più di 30 anni è stato eletto Sindaco di Trento; per questo lo abbiamo sentito vicino alla "causa dei giovani" e per questo abbiamo deciso di presentarci a lui usando le emozioni date dalle immagini dello spot del Gruppo realizzato da Luca Cattoi. Siamo partiti da uno sguardo alla storia degli ultimi trent'anni che mostra come il Trentino abbia fatto passi da gigante, passando da una delle re-

gioni più povere d'Italia ad uno dei luoghi più ricchi d'Europa. Basti pensare che nel 1976 sui quotidiani locali non c'erano le pagine dell'economia, vigeva l'imposta sugli acquisiti in valuta; nel 1986 il problema era la disoccupazione, nasceva l'interporto ed il petrolio costava 14 \$ al barile; nel 1996 l'economia trentina cresce e la Lira rientra nello SME. Venendo ai giorni nostri, nel programma della XIII legislatura del Presidente Dellai vediamo che la persona viene posta al centro ed il lavoro declinato con sostantivi quali occupazione, partecipazione, concertazione. Mentre per l'industria l'attenzione è posta soprattutto sui nuovi progetti, sulle nuove imprese, sui Bic e sulla presenza pubblica nei servizi pubblici strategici. Interessante è il richiamo a **rilanciare la cultura aziendale e la percezione del ruolo sociale dell'impresa**.

Partendo da qui il Gruppo Giovani ha marcato l'importanza di porre **l'impresa al centro** nell'agenda politica, nelle scelte e nelle decisioni. L'industria già presente è strategica e va sostenuta con una **politica industriale** strettamente connessa con una **politica fiscale attiva** che premi le aziende di qualità e le aziende che producono reddito. Dall'altra parte risulta



indispensabile che l'impresa sia considerata come **un'unica area strategica**: con un maggior coordinamento fra gli assessorati che agiscono attorno all'impresa quali Industria, Commercio, ma anche Turismo e Cultura, uniti nelle iniziative che assieme al territorio ne promuovano anche l'apparato produttivo. Tutti uniti per un comune obiettivo di sviluppo.

Vorremmo un **Trentino a misura di chi lavora** e di chi intraprende, con un ambiente più favorevole all'impresa e al lavoro. L'impresa ed il lavoro sono per noi motori di sviluppo, d'innovazione e crescita personale e sociale; sono un buon modo di distribuzione del reddito che premia il merito e l'impegno. L'imprenditore è mosso da valori quali l'intuito, la leadership, l'intraprendenza, ma soprattutto il sacrificio, per questo vorremmo fossero premiate le imprese che crescono, reinvestono gli utili, innovano e si internazionalizzano. Da qui la necessità di **puntare all'eccellenza in tutti i campi**: amministrazione pubblica, formazione, territorio e tessuto produttivo. Diverse sono state le altre questioni poste all'attenzione del Governatore: Matteo Lunelli ha sottolineato la necessità di **ridurre la presenza del pubblico** (S.p.A. pubbliche) in settori che non sono strategici e di ridimensionare la macchina burocratica con maggior utilizzo di risorse esterne. Anna Leonardi ha posto la necessità di **orari** a misura di cittadini e imprese. Luca Cattoi ha posto l'obiettivo di diffondere sempre più una **cultura tecnologica/informatica** a riduzione dei costi e dei tempi di risposta. Giulia Manica ha parlato di **viabilità** e della necessità di potenziarla. Pierluigi Piffer ha evidenziato

l'opportunità di sviluppare le **costruzioni a basso consumo energetico**. Luca Gentilini ha posto la questione dell'**energia**, delle piccole centrali e dell'idroelettrico minore a favore di aziende o consorzi di imprese. Andrea Bonomi ha chiesto la possibilità d'immaginare un PUP, e **strumenti urbanistici** dedicati alle attività produttive. Francesca Polli ha posto delle riflessioni sulla manovra di bilancio locale per il 2007. Ma come sarà il Trentino del 2016? Il Presidente Dellai ha apprezzato gli interventi e sottolineando l'importanza delle nuove generazioni che dovranno realizzare il Trentino "**glocale**" del 2016 forte delle proprie radici, ma aperto al mondo. Su questo ha evidenziato che l'impresa, assieme alla cultura, è la dimensione che apre il territorio. L'industria è preziosa, necessaria e indispensabile, ma dovrà mutare, anche con l'aiuto del pubblico che potrà ridimensionarsi a favore di nuove imprese locali. Ha ammesso la presenza di una robusta struttura pubblica, alla quale ha dichiarato d'aver posto dei freni con il blocco del turnover e delle assunzioni. Riguardo alla semplificazione delle procedure e delle norme ha detto che la sfida sarà vinta quando avremo un'unica rete tecnologica con un'unica banca dati integrata. Per le privatizzazioni c'è disponibilità con l'obiettivo di sviluppare sul territorio delle competenze e delle aziende che possano poi misurarsi anche in altri mercati. La viabilità su cui si concentreranno gli sforzi sarà quella dell'asse del Brennero. Ci ha fatto piacere trovare ascolto e molti punti di contatto e di apertura alle nostre idee, con la significativa proposta di istituire un **tavolo permanente** di confronto con



i giovani imprenditori. È stata una soddisfazione per noi che, con le nostre aziende ed i nostri prodotti, **siamo ambasciatori del Trentino** ed è per questo che vorremmo che al suo interno l'industria venisse percepita come fattore di crescita. Per raggiungere l'eccellenza il **tempo** delle decisioni è determinante, in quanto esso è oggi una variabile economica importantissima. Allo stesso modo le decisioni vanno prese, anche a prezzo di un minimo dissenso, in quanto l'unanimità può generare mediocrità. Grazie quindi al nostro Presidente per aver dato spazio ai giovani. Noi ci siamo e siamo disponibili a mettere a disposizione le nostre competenze e le nostre passioni, perché ci piace vivere e lavorare in Trentino. Grazie ad Unicredit Private, grazie ad Aurora ed Eduard senza cui nulla avrebbe preso forma.

**Per info sulle attività
del Gruppo G.I.**

www.gitn.it



“CON - O - SC(I)ENZA L'impresa di una vita”



L'iniziativa dei Giovani Industriali di Trento nell'ambito della XIII Giornata Nazionale Orientagiovani che Confindustria organizza ogni anno.

di LUCA GENTILINI

La diffusione della cultura scientifica è ancora bassa ed è necessario attirare un maggior numero di giovani verso questo tipo di studi. Con questa consapevolezza si è svolta lo scorso 17 novembre a Palazzo Stella una tavola rotonda sul tema “CON - O - SC(I)ENZA L'impresa di una vita” organizzata dal Gruppo Giovani Industriali di Trento, alla presenza di alcune classi ed insegnanti del Liceo scientifico Istituto “Arcivescovile” e dell’Iti “Guglielmo Marconi” di Rovereto e di altri istituti.

L’iniziativa si colloca all’interno della XIII Giornata Nazionale Orientagiovani che Confindustria organizza ogni anno per gli studenti come occasione concreta per avere un confronto con il mondo dell’impresa. Quest’anno il Convegno centrale si è svolto a Varese e, per la terza volta consecutiva, il tema dominante è stato quello della scienza.

Luca Gentilini nel suo saluto introduttivo, ha sottolineato come sia importante parlare di facoltà scientifiche per il futuro della nostra economia sia per chi fa ricerca ed innovazione sia per chi poi traduce in processi e prodotti quest’attività.

Rocco Cristofolini, Presidente Gruppo Giovani ha fornito interessanti spunti di riflessione ai ragazzi cercando di in-

gliarli a vedere il mondo da punti di vista diversi.

Matteo Lunelli ha invece evidenziato che è importante essere curiosi, attivi e multidisciplinari anche negli interessi extrascolastici importanti per arricchire e differenziare il proprio curriculum e quanto sia importante un’ottima conoscenza dell’inglese.

Il Prof. **Marco Tubino**, - Preside della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Trento, ha illustrato i vantaggi della *scelta di una Facoltà scientifica, parlando dell’università di Ingegneria a Trento* e delle molte opportunità che questa offre ai propri studenti non solo in termini di percorso di studi, ma anche di progetti di ricerca, di iniziative formative extra scolastiche e di strutture; elementi questi che contribuiscono a rendere la Facoltà trentina una delle migliori d’Italia per qualità formativa ed efficienza gestionale.

Patrizia Ballardini di Agenzia dello Sviluppo ha presentato il premio D2T Start Cup che ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile promuovendo la realizzazione di nuove imprese sul territorio Trentino. Il Concorso è una competizione tra progetti di business innovativi, pensati e costruiti da giovani di età compresa fra i 15 e i 35 anni.

L’imprenditore **Marco Felicetti** della DKZ ha spiegato l’obiettivo del progetto di ricerca “Sofie” che è la messa a punto di un sistema costruttivo multipiano ad elevate prestazioni meccaniche e a basso consumo energetico che deve nel contempo soddisfare elevati livelli di sicurezza al fuoco e ai sismi, elevato comfort acustico, essere durabile nel tempo, con costi analoghi a quelli dell’edilizia tradizionale ed essere realizzato interamente con legno trentino.

Roberto Ceccato ha illustrato le possibilità di aiuto economico che la Provincia offre grazie al Fondo per la professionalizzazione e la valorizzazione dei giovani.

La biologa **Stella Passerotti** ci ha raccontato il suo passaggio da ricercatrice a imprenditrice della ricerca fondando una propria azienda assieme ad altre quattro giovani socie. L’ingegner **Francesco Gadotti** ha raccontato con passione il suo sogno di diventare strutturista e come lo ha realizzato, ma anche di come sia cambiato il suo ruolo nel suo studio che conta ormai più di quaranta collaboratori, oggi “costretto” a girare il mondo e a confrontarsi con clienti internazionali.

Un momento di formazione per gli stendenti, ma non solo. Grazie a tutti!



Technogym: una visita all'insegna del wellness

Ospiti di Nerio Alessandri, i Giovani Industriali hanno potuto visitare la realtà aziendale che ha fatto del fitness una nuova filosofia di vita.

di ANDREA BONOMI

Era da un po' di tempo che se ne parlava, che l'interesse del Gruppo Giovani nel conoscere da vicino questa realtà aziendale era molto alto. Il 21 novembre scorso finalmente è arrivata la giusta occasione; partenza da Trento prima del sorgere del sole per raggiungere la Romagna e visitare gli stabilimenti dell'azienda che ha fatto del fitness una nuova filosofia di vita: la TECHNOGYM S.p.A.

Arrivati a Gambettola, dopo aver aggirato la difficoltà di trovare l'ingresso della sede (che per motivi di dimensioni e dislocazione dei reparti sembra quasi un piccolo labi-

rinto) la prima domanda che coglie molti dei partecipanti è il dubbio di come in un così piccolo comune, in provincia di Cesena, possa essere nata una realtà che oggi da lavoro a circa 1.400 persone e fattura circa 350 milioni di Euro. La risposta non ci viene svelata subito, i gentilissimi componenti dello staff di accoglienza non anticipano la risposta per lasciare il compito a chi in prima persona è stato il fautore di questa realtà: il Presidente Nerio Alessandri. È così che, dopo le prime presentazioni di rito ed un piccolo buffet di benvenuto, il gruppo di accoglienza dell'azienda coordinato da Alberto Pacchioni, Corporate Relations Director e da Stefano Ricci, Sales Manager Italia B2C, ci fa accomodare nella loro "sala riunioni". Una location insolita ma in linea con tutta la filosofia aziendale, la sala infatti è nientemeno che un'ala della palestra aziendale dove alle pareti si mostrano in bella presenza quattro attrezzi KINESIS, oggetti di arredo e design per la ginnastica in casa e ambienti dedicati al benessere, e al posto delle comuni sedie ci accomodiamo su delle originali Wellness Ball, usualmente utilizzate in abbinamento agli attrezzi Technogym e per l'occasione anche come

comode sedute. Il Presidente Alessandri non si fa aspettare, accomodatosi anche lui su una di queste sfere, inizia a raccontare la sua storia di quando a soli 22 anni, con una formazione da Industrial Designer, decide di dedicare il proprio tempo libero alla progettazione delle prime attrezzature per palestra. "Inizialmente la sfida era quella di riuscire a coprire i costi di produzione" ci racconta il Presidente con fierezza "e successivamente gli obiettivi sono diventati ben più ambiziosi". I primi prototipi sono stati creati infatti nel garage di casa, l'unico spazio che il fondatore aveva a disposizione in quegli anni, così come, una volta avviata l'attività, i primi collaboratori furono abilmente scelti tra volenterosi vicini di casa ed i parenti più stretti. Fra quest'ultimi il fratello Pierluigi, oggi azionista e direttore generale dell'azienda, anche lui coinvolto in prima persona nel team di accoglienza del Gruppo Giovani.

"Siamo stati noi che per primi abbiamo coniato il termine WELLNESS" prosegue Alessandri "il Wellness è uno stile di vita, è una filosofia orientata al miglioramento del benessere. Tutto ciò che è Technogym è Wellness e tutto ciò che Wellness è: energia, è efficienza



Rocco Cristofolini con Nerio Alessandri, Presidente di Technogym





nel lavoro, è star bene con se stessi, è più vitalità negli anni". Fin dalle prime parole del Presidente a tutti noi sono ben chiari i due aspetti che maggiormente caratterizzano l'azienda: la mission ovvero arrivare ad offrire sul mercato un prodotto tecnicamente perfetto e la vision che in parte sintetizza il successo di questa realtà, ovvero, c'è sempre una possibilità di miglioramento, quando si vede il raggiungimento di un obiettivo vuol dire che il progetto è superato e si deve guardare oltre per non rimanere mai indietro.

23 anni di attività, un'azienda giovane (45 anni del Presidente e un'età media di 30 anni per i collaboratori), una realtà totalmente italiana, una continua evoluzione e crescita (il trend medio del fatturato raggiunge il +20%), una presenza capillare in tutto il mondo con 12 filiali estere che realizzano l'85% delle vendite. Questi sono solo alcuni degli aspetti della TECHNOGYM S.p.A, un'azienda che ha raggiunto tanti traguardi, tra cui la grande responsabilità di aver strappato agli stessi americani il primato in un settore a loro molto caro: il fitness. È da quest'ultima rivelazione che nascono le prime domande del Gruppo Giovani: primo di tutti viene chiesto

qual è il segreto per riuscire a rubare una simile leadership al diffidente mercato americano. Ed il Presidente abilmente ci svela che "non esiste un segreto ma una serie di strategie che hanno fatto cambiare la percezione dell'attività sportiva, non solo attrezzature per Body Building ma strumenti per soddisfare un'utenza più ampia". Salire su un attrezzatura TECHNOGYM non deve essere un sacrificio bensì un piacere, per questo vengono messi a punto oggetti non solo funzionali ma anche belli (anche il design ha la sua grande valenza) per rendere l'attività fisica interessante agli occhi anche dei più pigri. Un'altra simpatica curiosità che ci racconta il Presidente è che la strategia iniziale era quella di nascondere l'italianità del prodotto perché il fitness non era come la moda, era un mercato che non competeva al Made in Italy. La stessa scelta di unire due parole inglesi Techno + Gym è stato studiato per nascondere la provenienza, all'epoca poco qualificante, del prodotto. Oggi per fortuna questa procedura si è ribaltata, l'orgoglio di produrre un articolo totalmente italiano è diventato elemento di vanto. Tante idee, propositività, ricerca costante, un'attenzione particolare alla valoriz-

zazione delle risorse umane ed il forte desiderio di creare una realtà imprenditoriale propria, il tutto condito con una buona dose di fortuna - ammette lo stesso Alessandri sorridendo - sono gli elementi che hanno contribuito al successo di questo imprenditore che per scelta non parla mai al singolare ma con un più familiare "noi" per non dimenticare l'importanza del lavoro in team.

Questi sono solo alcuni dei concetti che ci sono stati tramandati durante questo incontro, e quello che ci ha meravigliato è la coerenza con la quale il prodotto viene proposto da ogni collaboratore dell'azienda.

La "Wellness Company" sembra realmente aver influenzato tutti coloro che ne fanno parte, tutti i collaboratori aziendali, persino i responsabili dei reparti progettazione e produzione, che abbiamo visitato, sono riusciti a trasmetterci uno spirito di team sempre volto al perfezionamento ed una grande ambizione di crescita.

Flessibilità e miglioramento costante sono i due "leitmotiv" di TECHNOGYM, per non farsi mai trovare impreparati alle nuove esigenze, alle nuove richieste di mercato. Altra particolarità dell'azienda è il fatto di essere stata visitata da molti ospiti importanti: da famosi team calcistici a sportivi di ogni genere fino a personaggi illustri che hanno voluto entrare anche loro a far parte del Wellness Lifestyle.

E così anche per il Gruppo Giovani per un'intera giornata è entrato a far parte di questo stile di vita Wellness, ma soprattutto di questa realtà aziendale sorprendentemente coinvolgente. Una giornata molto intensa con molti spunti di riflessione e di alta formazione da riportare in azienda.



“Dall’idea all’innovazione”

Due giorni di full immersion con Alessandro Garofalo.

.....
di MAURO DOLZAN

Sono state tante e tali le nozioni e le tecniche innovative che ci sono state rivelate nell’ultimo corso organizzato dai Gruppi Giovani di Bolzano e Trento, che non sarebbe sufficiente un intero anno di numeri di “Trentino Industriale” per esporle nel dettaglio.

Le due Territoriali si sono fuse in quest’occasione, per godere in Val Passiria di un intenso week-end di formazione, agevolato dal superbo trattamento del centro wellness e dalla cucina dell’hotel che ci ha ospitati. È stata soprattutto un’occasione di scambi di vedute tra i partecipanti, guidati dalla competenza di un autentico guru dell’innovazione e della creatività imprenditoriale. Alessandro Garofalo in questo è un ottimo maestro di nuove idee e di innovazione viste le sue numerose e qualificate collaborazioni e consulenze con la

Rai, la Ferrari Auto, Perugia, Nike, Benetton, Thun, Technogym, e molti altri, non ultima l’attuale presidenza dell’Agenzia dello Sviluppo.

Garofalo, ci ha regalato due giorni full immersion di idee, suggerimenti, spunti ed indicazioni, favorendo anche le interrelazioni tra i partecipanti, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze aziendali.

Il successo di un’azienda è dovuto alla creatività dei propri dirigenti e del suo personale, in quando sono loro il vero e più prezioso capitale aziendale. Per questo il titolo del training era “Dall’idea all’azione” ed il suo scopo era di far capire la grande importanza di un’idea creativa o innovativa per un’azienda, nonché i vari sistemi scientifici per ottenerne il massimo risultato, coinvolgendo lo staff aziendale, ma anche – e soprattutto – individui esterni.

Garofalo, ha premuto molto su quest’ultimo aspetto, spiegando che l’80% del gruppo di lavoro, dovrebbe essere formato da persone extra-azienda, in quanto con questi apporti è solitamente più facile trovare i requisiti fondamentali ai fini dell’innovazione, come l’assenza di paradigmi mentali, di filtri e condizionamenti, che sono i suoi acerrimi nemici.

Garofalo ha mostrato e fatto sperimentare alcune tecniche di autori quali Osborn, Gordon e Prince che permettono



di sviluppare la creatività individuale, ma soprattutto quella di gruppo. Ciò anche con l’obiettivo di creare l’atmosfera aziendale atta a favorire lo sviluppo nuove iniziative.

Alessandro si serve di alcune di queste tecniche per spiegare anche ai grandi manager come trovare idee per nuovi prodotti, per risolvere problemi, sviluppare processi e quindi migliorare e crescere.

La scommessa è stata quella di **produrre nuove idee**, in quanto la creatività sta anche, anzi soprattutto, nel combinare prodotti e servizi già esistenti per soddisfare bisogni latenti. Basti pensare ad un oggetto semplice, ma innovativo come la matita a cui è stata unita una gomma in un’apparente, ma utile e geniale incompatibilità. Nel week-end, ha dato modo anche a noi, quasi “giocando”, di sperimentare insieme alcune di queste metodologie, attraverso esercizi mentali volti ad eliminare, o ridurre al minimo, tali filtri e freni; in altre parole, a rompere gli schemi. Del resto, come potrebbe essere un’idea senza questi filtri se non un’idea innovativa e creativa?

E allora mi chiedo: riuscirà, ora, la concorrenza extra-regionale a tenerci testa?

Grazie Alessandro!

